

Primo Piano - *Papa Leone XIV denuncia l'abbandono dei più fragili: "Non possiamo restare indifferenti davanti ai deserti di umanità"*

Roma - 16 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il Pontefice agli ospiti e agli operatori della casa per anziani di Callao, vicino a Lima: "Troppo spesso non si protegge il più debole e indifeso, ma si abusa di lui; non si ama la vita, ma si cerca di distruggerla".**

Un richiamo forte contro la cultura dello scarto e l'indifferenza verso i soggetti più vulnerabili delle società contemporanee. È il monito lanciato da Papa Leone XIV nel corso del suo incontro con gli ospiti e gli operatori della casa di riposo di Callao, alle porte di Lima, gestita dalle Hermanitas de los Ancianos Desamparados. Dopo aver ascoltato due testimonianze dirette, il Pontefice ha aperto il proprio discorso di saluto riconoscendo i passi avanti compiuti sul piano culturale, pur evidenziando le gravi contraddizioni ancora presenti nel tessuto sociale: "Oggi esiste una nuova sensibilità riguardo alla cura, alla protezione e alla creazione di spazi sicuri, con la certezza che la capacità di saperci prendere cura gli uni degli altri è una dimensione importante del nostro essere umani". Subito dopo, tuttavia, il Papa ha acceso i riflettori sulle ferite più profonde dell'attualità: "Purtroppo sappiamo anche che ci sono situazioni in cui non si offre cura o assistenza ai corpi, né si pensa alle anime; non ci si occupa delle persone, ma le si abbandona; non si protegge il più debole e indifeso, ma si abusa di lui; non si ama la vita, ma si cerca di distruggerla". Di fronte a questo scenario di fragilità negate, Papa Leone ha infine esortato a non voltarsi dall'altra parte e a farsi carico delle sofferenze altrui: "Non possiamo restare indifferenti sapendo che i corpi e le anime di numerosi nostri fratelli e sorelle sono trascurati e che, molte volte, vengono manipolati", osservando con amarezza come "quei luoghi sono deserti di umanità".

(Prima Notizia 24) Lunedì 16 Novembre 2026